

*Al momento, se nessuna donna ha fisicamente solcato quella superficie, ogni donna deve concludere il suo lavoro di auto-conoscenza sul proprio pianeta. Questo libro nasce infatti, come ricorda l'autrice, dagli interrogativi di giovani donne riguardo al loro futuro. (dalla recensione di Michela Landi al volume di Natacha Fabbri)*

L'Associazione è lieta di accogliere nella Sezione Segnalazione pubblicazioni il bel volume di Natacha Fabbri, studiosa di Storia della Scienza, intitolato *Profili di donne sulla luna. Riflessi di scienza, filosofia, letteratura*, Pisa-Firenze, Scuola Normale Superiore-Museo Galileo, Istituto e museo di Storia della Scienza, 2022. Con il consenso dell'autrice del libro e degli editori possiamo qui fare uscire l'Introduzione al volume e l'Indice. Il libro è stato recensito da Michela Landi sulla Rivista di Letterature Moderne e Comparate e Storia delle Arti: ringraziamo l'autrice della recensione e la Pacini di Pisa per averne concesso la pubblicazione sulle pagine del nostro Sito.

Con Natacha Fabbri e il Museo Galileo, sia l'Associazione degli Amici dell'Istituto Francese di Firenze che l'Università (Dipartimento di Lettere e Filosofia) hanno intrattenuto proficue relazioni che hanno condotto alla realizzazione di eventi in partenariato nei quali la Letteratura incontrava la Scienza in omaggio anche a una delle vocazioni, quella scientifica, che connotava ai suoi esordi l'Istituto Francese di Firenze (IFF).

Oltre la stessa Letteratura (italiana e francese), la Storia, la Musica, l'Arte, al momento della costituzione della Biblioteca/Emeroteca dell'IFF (1907) si è pensato infatti di costituire un Fondo scientifico a largo spettro che però si concentrerà via via sulla medicina. Quando la Biblioteca/Emeroteca, come l'Istituzione di insegnamento-apprendimento e di ricerca da cui dipendeva, privilegerà gli Studi linguistici e letterari facendo dell'IFF un'Alta Scuola di Lingue e Letterature italiana (fino al 1973) e francese, i volumi del Fondo di Medicina - che avrebbero dovuto controbilanciare la forte influenza della medicina tedesca al di qua delle Alpi - saranno donati dall'Istituto Francese alla Biblioteca di Careggi. Oggi, l'IFF di piazza Ognissanti, in continuità con questa sua vocazione scientifica, promuove tra le mura di Palazzo Lenzi anche eventi scientifici - oltre che linguistici, letterari, artistici e musicali - rivolti al largo pubblico. Una multidisciplinarità e interdisciplinarità che ha sempre caratterizzato l'insegnamento-apprendimento e la ricerca all'IFF e che dall'IFF, banco di prova dell'Unesco, è passata a costituire uno dei fondamenti di questa Organizzazione. Come è noto, l'ideatore dell'Istituto Francese di Firenze, e dell'Institut International de Coopération Intellectuelle (IICI), Julien Luchaire, ha formulato principi di armonia fra le diverse discipline modelli di armonia politica ed economica.

*Marco Lombardi*